Sabato 11 Giugno 1910

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XV N. 138

Conto Corrente colla Posta

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 30. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

VACANZE !

Roma 9. E' palese desiderio del Ministero di affrettare la chiusura della Camera allo scopo di allontanare i pericoli d'un dibattito sulla questione ferroviaria e sul progetto della scuola. I ministri diranno che la Camera è stanca, che i calori estivi, giunti un po' troppo all'improvviso, consigliano le fresche aure dei monti, e la tranquillità della campagna; diranno inoltre che bilanci importantissimi come quelli dei lavori pubblici e della istruzione, richiedono una serenità di spirito e *un periodo largo di tempo* perchè la discussione possa riuscire interessante ed utile.

Ma in realtà, a Montecitorio, la temperatura è ancora sopportabile e non vi sono ragioni sufficienti a giustificare l'esodo della maggior parte dei deputati.

C'è chi vuole o spera che i lavori finiscano ai primi di luglio e chi lascia Roma col proposto di ritornarvi alla fine delle vacanze c'è chi si adopera a formare una corrente che affretti la chiusura.

E' certo che più la Camera resta chiusa e più si allontanano i problemi che maggiormente interessano il paese e più dura la incertezza della posizione che i vari gruppi hanno preso di fronte al gabinetto.

Le Convenzioni non sono bastate a mettere i gruppi nella loro vera luce, verranno altre questioni che lo faranno ma intanto si adagiano gli uomini politici in questa specie di pace universale che ha resa uniforme, salvo qualche *macchia* ribelle *il colore* della compagine parlamentare.

Lo stato sovrano e il clericalismo scolastico

Dalla formula cavouriana della «libera Chiesa in libero Stato» siamo trapassati a quella più recente e più precisa delle «libere fedi nello Stato sovrano». Ma quanti, fra coloro che amano professarsi ed essere ritenuti liberali — non diciamo dei moderati che, sotto diverso nome son preti in veste civile! — hanno non solamente nel sommo della bocca, ma applicano anche, alla vita pubblica la massima suddetta?

Non spingiamo troppo oltre le indagini, per non esporci a sempre più amare e crescenti delusioni: la vernice esteriore può essere ancora liberale; le intenzioni anche saranno onestamente liberali; ma sotto il paludamento esterno si è venuto lentamente formando, per opera della cauta, spesso invisibile, *tenace* sempre *infiltrazione* clericale — un substrato nuovo, che gradatamente ha corroso e deformato lo spirito laico.

Sembra rispetto di religione, e non è che condiscenza a sacerdotali invasioni; pare culto di libertà, e non è che dedizione per desiderio di personale e politico tornaconto ad insidiosa presidenza chiesastica.

Il prete, attraverso lo spirito, mira a diventare padrone del corpo, impossessandosi innanzitutto e sopratutto dell'intelletto; perciò egli, in Parlamento e fuori, è disposto a qualunque concessione purchè lo si lasci indisturbato nel predominio, cui aspira, dell'educazione pubblica, mediante la prevalenza *confessionale* negli asili e nelle scuole elementari e coi numerosi e lucrosi istituti, convitti e collegi religiosi, nei quali col veicolo dell'istruzione si propina e si diffonde il «virus» clericale.

Oh! sì, i clericali oggi si presentano addomesticati; non sono più le opposizioni intransigenti e rumorose dei don Albertario ma la quiete e diplomatiche manifestazioni dei marchesi Cornaggia, tranquillizzatrici e le addormentatrici delle scolte dello Stato Sovrano.

E quando le scolte si desteranno per nuovo, insolito rumore s'accorgeranno che l'agnella ha ripreso l'abito del lupo, s'argomenteranno di correre alla difesa del greggo, ma invano poichè questo ammansato e pervaso dall'anima clericale si costituirà guardia del corpo del violento che pure lo divora e riattizzerà se occorre, i roghi.

Lasciamo che lo spirito clericale si diffonda largamente e profondamente nelle nuove generazioni e avremo un terreno pratico e profondamente lavorato per la vigorosa germinazione della tirannide sacerdotale.

Dovere pertanto precipuo dei liberali nel senso classico della parola, è di opporsi validamente alla progrediente marcia del clericalismo, riconducendone la straripata fiumana entro gli argini che furono già costruiti nei primi tempi del riscatto nazionale, da quei sagaci uomini di «destra» che la sovranità dello Stato non intendevano solamente a parole, ma sopratutto nei fatti.

E per non dilagare nel campo vastissimo delle illegittime e pericolose invadenze clericali, limitiamoci a quello dell'istruzione.

Occorre innanzitutto, sgombrare il terreno dalla «pregiudiziale» della persecuzione a cui fanno volentieri ricorso i clericali ed i loro cugini moderati quando si tratta di richiamare i preti all'osservanza delle leggi.

Perchè, vedete, a tanto siamo già ormai giunti, che il solo richiamo al rispetto delle leggi esistenti, promulgate con timida cautela dai predecessori «moderati» viene clamorosamente — e gesuiticamente — denunciato come una «persecuzione» una offesa alla religione!

I Cornaggia, i Meda, i Coris, Longinotti.... i Bizzozzero, i Padulli, gli Scalini, si sono foggiati nelle sacrestie questo nuovo *travestimento* di «Teccoppa»!

Vediamo di denudarneli.

Allorchè fu annunciato che era intendimento del ministro Credaro di ordinare una ispezione straordinaria e seria nelle scuole private il campo clerico-moderato si levò tosto a rumore ed ora vigila con tanto d'orecchi per avvisare le mosse del «*nemico*» e correre ai ripari.

Il disinteresse dei governanti per una lunga serie di anni e la crescente influenza elettorale dei clericali hanno talmente avvezzato costoro al disprezzo e all'inosservanza dei regolamenti che ogni accenno dello Stato a voler affermare «effettivamente la sua sovranità» nella vigilanza e nella direzione della pubblica educazione li scompiglia ed atterrisce.

Taciamo di asili infantili, eretti in ente morale dove insegnano — col consenso del Prefetto, per intromissione del deputato clerico-moderato — delle pie suore sfornite dei titoli richiesti dagli statuti; taciamo della compiacente *concessione di scuola pareggiata* a persone od enti mascheranti iniziative di comunità religiose più o meno nazionali; ma domandiamo: perchè rimasero fin qui lettera morta il regio decreto del settembre 1865 e la circolare ministeriale del 18 dicembre 1872 sulla riapertura e l'ordinamento dei seminari?

Perchè continuano a sorgere e a moltiplicarsi istituti e scuole confessionali d'ogni ordine e grado, senza che vi siano osservato e «fatte osservare» le prescrizioni di leggi e di regolamenti?

Guardiamoci intorno: quanti dei numerosi convitti educandati e scuole di pie suore specialmente, divenute più prolifiche dopo il risanamento della Francia, corrispondono, per l'apertura e l'esercizio agli obblighi didattici e hanno insegnanti legalmente abilitati per le diverse discipline?

Non ordinamento di studi e distribuzione di materie e d'orari secondo le più generali norme regolamentari.

Lingua italiana, francese e tedesca; storia e geografia e diritti e doveri; pedagogia e morale; calligrafia e disegno; fisica, chimica e storia natur.; agronomia, matematica, computisteria, tutto insegna la pia suora, che appena appena abbia la patente di maestra elementare; mentre la consorella — a cui furono aperte le porte del convento per i minori servizi — attende contadina improvvisata e ducatrice, all'istruzione elementare.

Basta avere assistito ad una delle solite «accademie» che codesti istituti abilmente e immancabilmente ammaniscono ai genitori ingannati, per formarsi un criterio della serietà e della onestà dell'istruzione confessionale delle monache.

Eppure le leggi ed i regolamenti parlan chiaro; ma i provveditori all'obbedienza dei Prefetti, obbligati a girare la banderuola secondo del vento che spira, debbono ignorare queste infrazioni, o ignorandole per dovere «politico» d'ufficio è per il tranquillo vivere dei governanti «clericali» debbono incoraggiarle, rafforzarle, legalizzarle col tacito consenso, che pei clericali si tramuta col tempo nell'esumazione di un diritto inviolabile, eterno, sopranaturale, divino.

Ben venga pertanto, la promessa inchiesta sulle scuole «private»; ma sia aperta e tale che la maestà della legge e della patria abbia ad affermarsi veramente sovrana, reprimendo abusi e sottomettendo al diritto comune preti, suore e frati, parroci, abati e vescovi.

DA ROMA

Parlamento italiano

CAMERA

Roma, 10

Presiede Carmine.

Si commemora il senatore Pietro Compagno.

Si riprende la discussione sugli articoli del progetto di legge per la ferma biennale.

Parlano Richard, Molina, di Saluzzo ed altri.

Con lievissime modificazioni di forma sono approvati tutti i dieci articoli del progetto.

Il bilancio della marina
L'Italia fra due pericoli

Di Palma. La politica estera e la *politica navale dovrebbero completarsi*, senza una politica estera decisa e sicura non può aversi una buona ed efficiente politica navale. Ma la nostra politica estera oscilla fra l'alleanza colle due potenze centrali e l'amicizia colle due potenze accidentali.

L'Italia non è riuscita a garantirsi di ogni pericolo nel mediterraneo colla dichiarazione fatta a Berlino fin dall'epoca della conferenza di Algesiras, che l'Italia cioè non si batterebbe contro l'Inghilterra. Conseguenza di questa nostra politica dovrebbe essere per l'Italia il nessun pericolo nell'Adriatico e nel Mediterraneo. Purtroppo però allo stato di fatto attuale l'Italia si trova tra due pericoli, quello del Mediterraneo e quello dell'Adriatico.

Passando ad esaminare ciò che si va preparando e maturando nell'Adriatico l'oratore afferma che per supplire all'inferiorità che deriva all'Italia dalla mancanza di basi di operazioni, la flotta italiana deve essere doppia di quella austriaca. L'Italia però finora non esegue nè la formula ideale di due a uno, nè la formula minima di uno e mezzo a uno: l'Italia eseguisce appena la formula di uno contro uno.

Una delle cause principali della nostra inferiorità navale sta precisamente nella lentezza delle nostre costruzioni. Abbiamo fatto passare un anno da quanto il Parlamento accordò i fondi per le quattro grandi navi e fino ad oggi non ne è ancora iniziata la costruzione sugli scali. In Austria invece le delegazioni debbono ancora accordare i fondi e la costruzione delle grandi navi è già iniziata.

Musatti, non crede probabile, nè possibile, una guerra coll'impero austro-ungarico, tanto più se il nostro popolo si asterrà da manifestazioni irredentiste, che mentre contribuiscono ad inasprire i nostri rapporti colla vicina nazione rendono più grave e malagevole la condizione di chi lotta per la difesa della nazionalità.

Termina auspicando il giorno in cui dai nostri bacini usciranno non strumenti di distruzione, ma navi recanti nei loro fianchi il prodotto del lavoro, simboleggianti sul mare la fraternità dei popoli civili (approvazioni, congratulazioni dell'Estrema Sinistra).

La seduta è tolta.

Un credito dei comuni lombardo-veneti verso lo Stato

Ieri il Presidente del Consiglio, presente il Ministero del Tesoro on. Tedesco, ha ricevuto una commissione di rappresentanze di Consigli comunali e provinciali delle provincie della Lombardia e della Venezia recatesi da lui per perorare la sistemazione del fondo sociale formato dall'aumento di tasse sul catasto che quelle provincie pagavano al Governo austro-ungarico. La commissione, della quale facevano parte parecchi deputati di quelle regioni, è stata presentata all'on. Luzzatti del comm. Cerrutti presidente del Consiglio provinciale di Venezia. Alla discussione hanno preso parte l'on. Luzzatti e il ministro Tedesco assicurando la commissione che il Governo si occuperà del caso.

La vertenza si riferisce a ciò: nel 1810 il Governo austriaco deliberò il censimento delle provincie lombardo-venete soggetto all'Austria, e decise che le spese fossero sostenute in parte dallo Stato e in parte dai Comuni. A tale scopo, e poichè l'operazione richiedeva molti anni ed era inutile anticipare subito la somma, fu costituito a poco a poco il fondo presumibilmente necessario, che fu chiamato fondo sociale; e venne deciso che i comuni avrebbero pagato quella determinata somma mediante la sovraimposta sui fondi da censire.

Il Governo austriaco, dopo un certo periodo di tempo, dichiarò che doveva sospendere il versamento del proprio contributo, invitando i Comuni ad anticiparlo, con impegno da parte dello Stato del rimborso delle somme pagate per suo conto. I comuni aderirono e versarono oltre la propria anche la quota spettante allo Stato, riservandosi il diritto di rimborso; ma questo non fu mai effettuato essendo cessato nel frattempo il dominio dell'Austria nel Lombardo-Veneto. Avvenuta la successione del Governo italiano, questo non decidendosi a restituire le somme versate dai comuni, fu citato dinnanzi ai magistrati delle provincie di Venezia e Rovigo.

Il giudizio relativo si prolungò per *molti anni finchè nel 1886 il Governo* iniziò trattative per un accomodamento sulla base del pagamento di una somma complessiva di 4 milioni; ma il disegno di legge per autorizzare il Governo ad effettuare questo pagamento non fu mai presentato al Parlamento.

Nella conferenza di stamane i rappresentanti lombardo-veneti invocarono *la sollecita presentazione della legge*, e il ministro Tedesco promise di mettersi d'accordo col collega delle finanze on. Facta per la concretazione definitiva del progetto stesso.

Quattro vincitori del Giro d'Italia giuocati al lotto

Il *Giornale d'Italia* ha da Lucca che i primi *quattro concorrenti* del giro d'Italia, che giunsero al traguardo volante posto a Lucca, hanno dato occasione al negoziante di stoffe Carignani e ad un negoziante di stoviglie di giuocare al lotto. Il Carignani giuocò i quattro numeri di Galletti, Ganna, Ganepari e Pavesi, l'altro quei dei primi tre soli. Il Carignani ha vinto oltre 1900 lire e l'altro suo compagno oltre 8000 lire.

450 case incendiate a Borisoff

Mandano da Borisoff che l'incendio del quale fu già telegrafato, è ora spento. Tutto il quartiere commerciale con più di 400 case è stato devastato dalle fiamme.

Si suppone che la causa dell'incendio sia dolosa.

Abbiamo già ricordato che Borisoff è la storica città presso cui nel 1812 Napoleone I passò la Beresina.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Maniago

Magazzino agricolo — Il Comizio Agrario di Spilimbergo-Maniago, per venire incontro al desiderio espresso da molti soci, ha deliberato di istituire in Maniago, a datare dal primo luglio, una sezione con magazzino di materie utili all'agricoltura.

La sua sede è presso il sig. Giovanni Antonini fu Francesco di Maniago (via Castello). Per comodità dei signori soci viene stabilito, per il ritiro delle merci, il seguente orario: Tutti i lunedì e tutti i giovedì dalle ore 8 1|2 alle 12 e dalle 2 alle 5 pom.

Nei giorni di mercato si troverà presso la sede della sezione il Titolare della Cattedra Ambulante d'Agricoltura per l'Alto Friuli Occidentale, al quale gli agricoltori potranno rivolgersi per schiarimenti e consigli d'indole agraria.

Cividale

11 — **Elezioni provinciali** — Siamo alla vigilia delle elezioni, e da parte dei partiti popolari non è stato ancora iniziato nessun accordo per sostenere la lotta. Da parte dei clericali *ieri vi fu un gran movimento, grandi* scarrozzate in campagna, a scopo di propaganda. Intanto un gruppo di cittadini, vista la decisione dei consiglieri scaduti a non accettare più la candidatura nuovamente loro offerta, si accordò per i seguenti nomi:

Pollis avv. cav. Antonio — Morelli De Rossi Giuseppe — Musoni prof. Francesco.

Non ci intratteniamo a fare al pubblico la biografia di queste distinte persone, che sono già abbastanza conosciute ed apprezzate dal pubblico colto, persone che noi consideriamo i migliori nostri concittadini e ci auguriamo vederli uscire vittoriosi dalla lotta di domani per il bene del paese.

Banda municipale — *Programma* da eseguirsi domani alle ore 8.30 pom. in piazza P. Diacono:

Marcia «Mercurio» Teza — Sinfonia «Poeta e Contadino» Suppè — «Valzer delle stelle» Dall'Argine — Centone «Dinorah» Meyerber — Fantasia «Orfeo all'Inferno» Offembach — Marcia militare, Rossi.

Pordenone

10 — **Ladri sacrileghi** — Ieri sera i soliti ignoti penetrarono nella Chiesa delle Grazie ed in quella della Trinità.

Penetrativi, sforzando le porte con picconi e con altri attrezzi asportarono alcuni oggetti votivi che staccarono *dal muro* e scassinarono le cassette delle elemosine.

Compiute le loro gesta si squagliarono senza lasciar traccia di se. L'autorità che indaga, brancola nel buio.

Scuola d'aviazione — L'altro ieri giungeva nella nostra città proveniente da Verona un aeroplano Farmani. Sappiamo che vi è il proposito d'impiantare nelle nostre immense brughiere una scuola d'aviazione, l'aeroplano in parola servirebbe all'uopo.

Ci riserviamo di tornare sull'argomento e dare notizie più ampie.

Forgaria

10. — **Viabilità nel massimo disordine.** — Ancor dopo le alluvioni che determinarono il crollo di parte del ponte sull'Arzino con asporto di un tratto di muraglione a sostegno della linea stradale - Forgaria - Flagogna, i lavori non sono ultimati.

Del ponte non parliamo, poichè puntellato alla meglio dietro indicazione dell'egregio ing. De Rosa di Spilimbergo rimane in attesa che il governo con la provvida legge sulle alluvioni possa dare con il suo concorso quel contributo necessario ad effettuare un manufatto stabile e duraturo.

Il muraglione riedificato con enormi blocchi ricavati dalle case municipali, e costrutto con maestria da un bravo

79 APPENDICE DEL «PAESE»

PICKWICK

Avventure tristi e liete

di

GIO BATTA ZAMBONI

(Proprietà riservata - Riproduzione vietata)

trovavano modo di associarvi idee di libertà e di grandezza: viaggi intorno al mondo; case in città e in campagna; figli da spingere molto in alto, mariti da ridurre secondo le loro idee e via discorrendo.

La figliuola maggiore, l'attempata signorina Ederina non pareva che avesse molta confidenza con quell'argomento. Parlava del matrimonio come di una cosa lontanissima che la interessasse soltanto per riflesso, aveva parole ribelli da natura indipendente e quasi ardita e parlava con certo disprezzo misto quasi di ripugnanza degli uomini, quasi che avesse sedici anni e che qualche uomo le avesse fatto un dispetto che non potesse dimenticare. Aveva poi della sue ideucce quasi infantili sull'argomento e le esprimeva facendo delle boccucce lezioze e guardandosi come imbarazzata le unghie delle mani divenute troppo grasse o la punta dei piedini serrate nelle tenaglie di due scarpette strette come se avessero ufficio di far scomparire i piedi, o gli alberelli polverosi del giardino.

Si provvide subito a riassettare l'abbigliamento degli ospiti, a dar loro dei cappelli, dei colletti, delle cravatte e anche dei polsi.

Gio Batta e suo figlio ne furono confusi, ma più confusi furono quando le signorine e la stessa grave signora Felicina fecero a gara per aggiustare loro le cravatte alla maniera cittadina, per persuaderli a portare con disinvoltura due neri cappelli ingommati del signor Bastiani, i quali trasformarono issofatto le fisonomie e tutta la figura degli ospiti e diedero loro un'aria da signori di campagna che non hanno paura di abbronzarsi sotto il sole. Gio Batta rise da prima, protestò, un poco, debolmente, poi si guardò in uno specchio e gli parve di trovarsi come s'era desiderato pensandosi un uomo superiore a quelli del suo paese e fu contento e avrebbe voluto abbracciare in una sol volta tutta quella cara famiglia del signor Bastiani. Anche suo figlio fu da prima un poco infastidito, un poco imbarazzato e in ultimo felice di potersi guardare nello specchio con la stessa curiosità di uno che guardi un amico caro, dirozzato a segno da essere alquanto irriconoscibile.

Il giovinetto, taciturno e meditativo per natura, fra il chiacchierio di quella casa che pareva la casa della spensieratezza, dopo alcuni giorni di stordimento, sentiva finalmente rischiarargli, alleggerirgli, rianimargli lo spirito ed entrargli in cuore un poco di confidenza nel mondo sconosciuto che fino allora, anzichè meravigliarlo, lo aveva tenuto accasciato e lo aveva stancato.

Alcuni bicchieri di cordiale preparano gli spiriti a una più intima confidenza, a una più rumorosa conversazione e ad un migliore appetito. La cena fu consumata gaiamente e senza nessuna soggezione nè da una parte nè dall'altra: parve anzi che l'amicizia degli Zamboni con i Bastiani retrocedesse e si radicasse nel tempo di un anno a ogni minuto che passava.

Dopo cena si uscì un poco in giardino a parlare dell'utilità di seminario di qualche cosa di più redditivo che non i fiori, a discorrere di Milano e della primavera, di mode, di spettacoli e d'altro.

(Continua).

Vedi in quarta pagina

e provetto artista del sito, venne sù bello e forte.

Il perito Attilio Zuliani ne aveva la direzione tecnica per conto del comune ed il giovane sorvegliante aveva ad esso, data tutta la sua attività, perchè la riuscita fosse degna del suo forte e raro intelletto. Più volte ei di scendeva fin sull'alveo del fiume, ne esaminava le enormi fonde in calcestruzzo, risaliva soddisfatto dell'andamento delle cose... Al comune però queste visite dell'intelligente tecnico costarono ben care poichè, ironia della sorte, si scoprì che le fonde del muraglione servivano di cielo all'acqua che placidamente scorreva sotto, ed erano posate sul fango.

Ciò non basta.

Da anni le nostre strade non ricevevano il contributo voluto di ghiaia, e piene di avvallamenti e di cura, erano lasciate in uno stato d'abbandono.

Al riattamento di queste provvide il Consiglio, delegando il sindaco a far condurre la ghiaia nei punti ove vo ne fosse il bisogno.

Il sindaco prontamente girò l'ordine all'ex fabricciere Chitussi *Giuseppe* il quale attaccati i suoi due bucefali incominciò a portare ghiaia, *pardon*... ciottoli con mucchi a due passi l'uno dall'altro. Detta ghiaia è composta di molecole del peso di Kg. 2500 l'una.

Figurarsi che in un riscontro fatto, su tre o quattro mucchi si trovavano più di 70 sassi per mucchi che oltrepassarono il peso di *kg.* 1.500 l'uno. Va notato che la ghiaia proviene da una cava di proprietà di Luigi Zuliani, padre del tecnico di anzi nominato il quale come perito municipale è adetto alla misurazione.

Lagni generali vengono fatti, sia da carradori che da ciclisti i quali imprecano contro il comune di Forgaria ovverosia di chi fa per esso. Sappiamo che la questione verrà portata *in* consiglio non essendo permesso che misuri e riferisca circa la qualità del materiale chi è proprietario della casa.

Cattedra Ambul. Prov. d'Agricoltura

In questi giorni si tengono conferenze agrarie a Montereale Cellina, Piscincanno.

Per gli emigranti

La serrata edile continua immutata in Germania, è non e lecito prevedere quando potrà terminare. D'ambo le parti si combatte con tenacia straordinaria. Circa 130 mila operai sono sul lastrico, e le conseguenze di questa serrata formidabile si ripercuotono anche sulle *industrie affini come fra* gli scapellini, falegnami, fabbri ecc.

Pertanto fino a nuovo avviso, la Germania è chiusa all'immigrazione.

Nella Svizzera le condizioni generali del mercato sono leggermente peggiorato.

Il numero dei posti disponibili comincia a diminuire, mentre aumenta quello degli operai disoccupati. V'è un rallentamento nell'attività delle costruzioni e *una calma, anormale in questa* stagione, nell'attività industriale in genere.

In Austria-Ungheria si nota un leggero miglioramento sul mercato del lavoro. Ma, dall'altra parte, gli slavi fanno una concorrenza sempre più forte agli operai italiani.

Prima di partire o di andare da *un luogo all'altro* occorre assumere precise informazioni perchè solamente in alcune regioni vi è la possibilità di trovar lavoro, ed anche in queste il bisogno di mano d'opera diminuisce rapidamente per il forte rigurgito di di operai della Germania.

CRONACA CITTADINA

GIUNTA MUNICIPALE

(Seduta del 10 giugno)

Seduta del Consiglio — Ha stabilito di riunire in 2 seduta il Consiglio Comunale per il giorno di giovedì 16 corr. alle ore 14 per la trattazione degli argomenti inscritti all'ordine del giorno già diramato ai sigg. Consiglieri.

Oblazioni generose — Ha preso atto dell'elargizione di L. 50 fatta dal sig. cav. Giuseppe Volpe di Venezia in memoria del compianto avv. Capellani ad aumento dell'offerta di L. 1000 della *signora* Vedova *Capellani* per l'istituenda scuola di infermiere a domicilio ed ha demandato al sindaco di porgere al donatore le più vive grazie.

Prolungamento dell'acquedotto — Ha autorizzata la spesa per il prolungamento della tubulatura dell'acquedotto della strada del Comune lungo la nuova strada derivata che va al viale di Venezia per fornire di acqua potabile i locali *recentemente* eretti a Nord di S. Osualdo.

Gli esami e la chiusura delle scuole — Ha stabilito: *a)* che la sessione estiva degli esami in queste pubbliche scuole elementari abbia principio il giorno 6 Luglio e si facciano prima gli esami di promozione ed ammissione (giorni 6 e 7 luglio) indi quelli di compimento del corso inferiore e quelli di licenza nelle scuole urbane (giorni 8 a 13) *e da ultimo* quelli di *maturità* e di compimento nelle scuole rurali i giorni 13 e seguenti; *b)* che ogni classe abbia termine appena per essa saranno compiuti gli scrutini finali e gli esami.

L'on. Girardini all'ass. Democratica Trevis.

Al *telegramma* che l'*associazione* democratica trevisana ha inviato all'on. Girardini, in seguito alla commemorazione dei mille fatta in quella città dai clericali, così il nostro deputato ha risposto:

«Trovo, ritornando, il telegramma di codesta *Associazione* democratica.

«Sì, Udine ha festeggiato popolarmente i Mille di cui raccolse *gli avanzi* gloriosi della sua provincia ed ebbe oratore eloquente lo storico, partecipe alla gloriosa loro impresa.

«Egli ed essi poterono «francamente e serenamente» raccogliersi in mezzo alla devozione sincera di una «popolazione *usa da molti anni a non tolle*rare minimamente le profanazioni ai suoi più alti sentimenti»; sentimenti per i quali giustamente insorge la democrazia trevigiana.

«E noi per la gentile adesione fattaci siamo onorati di considerarla come ospite gradita della nostra città.

«Ringrazio la Ass. Dem. per avere *pensato alla mia città e a me.*

Giuseppe Girardini»

L'Assemblea dell'Unione Agenti

Ieri sera ebbe luogo l'assemblea generale *dei soci* che riuscì abbastanza numerosa.

Presiedeva Italico *Orlando*. Venne approvata la relazione morale e finanziaria.

Si passò alla nomina di una commissione elettore per il rinnovamento delle cariche.

L'interpellanza di alcuni soci riguardante il Riposo Festivo venne rimandata alla prossima assemblea.

Vennero riconfermati i porta-bandiera.

Il *sig.* Lino Fabbris *presidente*, con uno discorso riassume l'opera compiuta dell'Unione, ne dimostra i vantaggi ed esorta i soci ad essere costanti e solidali.

Sono le 12 ed il presidente scioglie l'assemblea.

Gli infermieri dell'ospitale in seduta

Ieri a mezzodì si riunì la prima squadra degli infermieri del Civico Ospitale alla Camera del Lavoro, iersera nel medesimo locale l'altra squadra.

Aperta la seduta e fatto l'appello nominale il presidente degli infermieri *sig. Alessandro Candriello dichiarando* legale la riunione, presenta il geom. Emilio Canevari poi il Cremese i quali dovranno parlare in merito alle trattative intercorse fra l'Amministrazione del Civico Ospitale e la Commissione delegata. Prima parlò il sig. Canevari poi il Cremese entrambi dimostrando l'opportunità di rientrare in *trattative coll'egregio sig. Presidente* sig. Costantino Perusini, col direttore prof. Papinio Pennato, col segretario dott. De Senibus e con tutto il Consiglio Amministrativo Ospitaliero onde portare qualche miglioria alle proposte già prese in considerazione. Si plaude all'opera degli amministratori e si augura che non tardino ad assecondare anche gli *ultimi desideri*.

Società Dante Alighieri

Sottoscrizione fra le donne friulane per la bandiera alla nave Dante Alighieri raccolte dalla signora Teresa Schiavi:

Somma precedente L. 608.20 — Anna Rizzi, Egle De Orignis, Fides Nimis, Isabella Armellini, Bice Bortolotti, Elena Zatti, Italia Francescbinis, Amalia Stanich, Lia Ballico, Anita Del Monego, Iole Rizzi, Fanny Vital, Elena Mazzolini, Lucia De Colle, Lidia Missoni, Maria Fabris, *Giovannina Contarini*, Silvia Franz, Maria Lotti, Gemma Belgrado, Ines Brusetti, Maria Pettoello, Maria Casanova, Tio Maria, Lia Plebani, Faustina Polo, Mazzolini Angelina, Carla Doplicher, Antonietta Politi, Luigia Melocco, Bina De Carli, Lia Lucchi, *Clorinda* Lucchini, Pierina Cintarini, Gemma Sbisà Evelina Pincherle, Valentina *Fontana*, Tina *Rizzi*, Teresa D'Orlando, Bruna Lazzarich, Maria D'Orlando, Pia Sottocorona, Ersilia Ivancich — Tutti di centesimi 15.

Chiamata alle armi

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto col quale sono *chiamati alle* armi per un periodo di tre mesi i militari di seconda categoria della classe 1889 della leva di terza, e gli iscritti alla leva di mare del 1888 ed assegnati o trasferiti alla seconda categoria e quindi passati al regio esercito. *Alla detta chiamata* dovranno rispondere anche i militari di seconda categoria della classe 1888 (compresi quelli dei Comuni danneggiati dal terremoto) che non risposero alla chiamata della loro classe, per aver ottenuto il rinvio ad una chiamata successiva ed i militari di seconda categoria della classe 1888 dispensati dalla chiamata *dello scorso anno*, perchè residenti all'estero, che fossero rimpatriati.

Il "Giornale di Udine,, perde la calma e la bussola

Il *Giornale di Udine* ha raccolti in un grande sforzo i suoi più vitali spiriti per iscaraventarci addosso una truculenta sfuriata che per poco non ha avuto il malauguratissimo risultato di accopparci dalle risa.

Dopo un pasto consumato di malavoglia, sotto l'oppressione dell'afa meridiana ci ha fatto il prodigioso effetto di affrettarci una digestione che altrimenti sarebbe stata lunga e laboriosa. Quel benedetto *Giornale di Udine*, con le sue fanfaronate, che saranno sincere quanto si vuole, ma che portano a conseguenze opposte di quelle desiderate, ci offre lo spettacolo più esilarante che si possa *desiderare*; ci fa l'effetto di rivedere sulle scene quelle *spiritate mummie istrioniche* di artisti comici di una volta, che recitavano *l'Aristodemo* come se avessero in contratto la clausola di mandare a casa i disgraziatissimi loro pubblici con la testa piena della più alta gamma di urli che mai siano usciti da gole animali.

Si figuri il lettore che, il *Giornale di Udine si è fitto in* capo di darci da boro il suo cavourismo con mille altri «*stocchi*» *conditi all'usata salsa* forte dei paroloni impressionanti che *hanno il peso e il suono* degli scudi di piombo. Sentitelo:

«Dice il *Paese* che noi parliamo al deserto. Certamente: il deserto è di*ventato lui, che sull'affare della* Fiera venne ridotto al silenzio, al più gramo silenzio che mai *ci sia capitato di tro*vare nelle nostre discussioni».

«Se credete di poter mantenere alla amministrazione comunale il favore del pubblico coi soliti pistolotti v'ingannate».

Ma i pistolotti sono la specialità del polemista del *Giornale di Udine*. Eccono qui una scarica.

«Potete avere di nuovo, con la squadra dei vostri Gervasoni, il numero sufficiente di voti per restare al potere; potrete mettere insieme una lista di exclericali e *di ex-moderati*, dei quali cercate di continuare la raccolta, ma non potrete perdio! (*energico quel perdio*) far vedere che le perdite ingenti ed insistenti dovute alla vostra amministrazione comunale, sopratutto, al suo capo, siano dei regali per i contribuenti.

«Ma non potrete persuadere nessuno che per quelle quattro formule radicali *che sventolate, alla vigilia* delle elezioni, voi siate più liberali degli altri che hanno sempre difeso quel *programma* politico che permise ora a Luigi Luzzatti, *leader* della destra, di formare un Ministero coi radicali Sacchi e Credaro».

Come si vede, la canicola e le nostre formule hanno fatto male al *Giornale di Udine*; gli hanno tolto l'esatta visione delle cose e ottusa la *facoltà* auricolare a segno da fargli scrivere di *averci ridotto al silenzio. No*, signori del *Giornale di Udine*, noi non siamo *ancora ridotti* al silenzio, noi siamo ancora pronti a gridarvi all'infinito nelle orecchie che il bilancio della Fiera di S. Giorgio fu approvato con voto unanime del Consiglio; dagli amici nostri e dai vostri, i quali hanno più senno e più serenità di voi e comprendono che una moderna amministrazione comunale ha il dovere di incoraggiare il *movimento commerciale* cittadino e di curare l'industria dei forestieri.

Altro che formule! Finchè si introduce nella vita cittadina una fiera che non esisteva e si cerca una nuova corrente di commercio, non si corre dietro alle formule, ma si lavora, si coltivano gl'interessi cittadini, si aprono delle nuove correnti alla nostra attività commerciale e si soddisfa un bisogno cittadino generalmente sentito.

Sulle faccende della Congregazione di Carità, faccende *già* passate alla storia antica e sulla quale il *Giornale di Udine* tenta, ad arte, di *soffiare*, nell'intento forse di pescare nel torbido; sul resto di *che* solitariamente vaneggia, in ritornelli periodici, abbiamo già *avuto* campo di ripetergli il nostro pensiero Se vorrà rinfrescarsi la memoria sfogliando i nostri giornali, gli manderemo la raccolta a casa raccomandandogli di studiarla bene.. una volta per sempre.

Riposo Festivo

Ai signori Negozianti

I cartelli per orario e compenso di turno al personale, compilati secondo le disposizioni di legge, si trovano in **vendita** presso la Tipografia **Arturo Bosetti** successore Tip. BARDUSCO.

(Il telefono del PAESE porta il n.2.11)

CONFERENZA GASPAROTTO

Ippolito Nievo

Si rammenta che questa sera alle ore 21 si terrà al nostro Sociale l'annunziata conferenza intorno ad Ippolito Nievo.

Oratore sarà l'avv. Gasparotto di Milano, che viene preceduto dalla fama di valente conferenziere. Data l'importanza e l'attualità dell'argomento si spera che il pubblico udinese vorrà accorrere numeroso, a meglio conoscere una delle più care figure del risorgimento italiano, l'eroe glorioso e il simpatico poeta, Ippolito Nievo.

Un tradimento del proto. — Ieri il proto ci ha giuocato un tiro birbone. Dal rimaneggiamento che ha fatto intorno a quello che scrivemmo sull'avv. Luigi Gasparotto è nientemeno saltato fuori che questi fu garibaldino e che prese parte a quasi tutte le campagne dell'indipendenza. Un errore più perfetto di questo, dalle mani dei nostri tipografi non era mai uscito. Correggiamolo pertanto dolendoci che ne sia stato vittima un amico il quale, se ha l'anima battagliera di un veterano, è giovane e non ancora quarantenne.

Dove il lettore ha ieri letto: «Egli è friulano e superstite garibaldino», è stata lasciata fuori una riga che aggiunta cambia il periodo nel modo seguente: «Egli è friulano, nativo di Sacile e figlio di un superstite garibaldino.

Al periodo seguente, che si riferisce tutto alle origini dell'avv. Gasparotto cioè al padre di lui, è stata portata via la testa e qualcos'altro. Dove si legge perciò: «Figlio di contadini ecc.», si corregga così: «Suo padre fu una vera eccezione in quella classe di cittadini cui Garibaldi mosse il rimprovero di essere rimasta estranea al movimento del riscatto nazionale; figlio di contadini umili, fuggì a 16 anni di casa per raggiun[illegible]e la legione delle camicie rosse e prese parte a quasi tutte le campagne. Più tardi fu condannato per cospirazione e patì il carcere austriaco. Il giovine avvocato ha ereditato dal padre la tempra tenace e l'anima entusiasta. Privo di mezzi studiò da se e a sedici anni ebbe il diploma di maestro, quindi frequentò il liceo».

Facilitazioni ferroviarie per Padova

In occasione della prossima fiera del San Antonio la Direzione delle Ferrovie ha accordato delle facilitazioni di viaggio.

I biglietti normali di andata-ritorno distribuiti per Padova dall'11 al 15 corr. saranno validi pel ritorno fino all'ultimo treno del 16.

Verranno inoltre istituiti — pure con *validità dall'11 al 16* — speciali biglietti di andata-ritorno.

Le facilitazioni ferroviarie per Padova riguardano le seguenti stazioni: Abano, Adria Polesine, Albaredo, Alessandria, Asti, Arquà, Arsiero, Badia, Bagnacavallo, Barbariga, Bassano Veneto, Battaglia, Belluno, Bergamo, Bevilacqua, Bologna, Brescia, Campodarsego, Camposampiero, Carmignano di Brenta, Carpi, Castelbolognese, Castelfranco d'Emilia, Castelfranco Veneto, Ceggia, Cesena, Cittadella, Conegliano, Cornuda, Cremona, Desenzano, Dolo, Dueville, Este, Faenza, Feltre, Ferrara, Firenze centrale, Fontaniva, Forlì, Fratta, Istriano, Legnago, Lendinara, Lorino, Lisiera, Lonigo, Loreto, Mantova, Marano, Mestre, Mestrino, Milano centrale, Modena, Monselice, Montagnana, Montebello, Montegrotto, Oderzo, Paese, Parma, Peschiera, Pistoia, Poiana di Granfion, Polesella, Pontedibrenta, Pordenone, Portogruaro, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini, Rocchette, Rosà, Rossano Veneto, Rovigo, Sacile, Saletto, Sambonifacio, Sedico Bribano, Seghe, San Donà di Piave, S. Elena d'Este, S. Giorgio delle Pertiche, S. Martino di Lupari, S. Pietro in Gù, S. Vito al Tagliamento, Schio, Stanghella, Susegana, Tavernelle, Thiene, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza, Vigodarzere, Villa del Conte, Vittorio.

I suddetti biglietti danno facoltà ai viaggiatori di farmarsi nelle stazioni intermedie una volta per le percorrenze non eccedenti i 200 chilometri e «due volte» per quelle eccedenti i 200 chilometri.

Le gite di domani

Domani, tempo permettendo, avranno luogo le *due gite* indette *dall'Unione* Alpina Friulana e di cui pubblicammo già il programma.

Inoltre per Tricesimo-Tarcento-Vedronza-Sorgenti del Torre Lusevera-Monteaporto (altezza metri 630) — Debellis-Nimis-Tricesimo verrà effettuato la marcia ufficiale «Fortior» indetta dalla «Sezione podismo» della nostra S. U. di G. S. la quarta dell'annata.

La partenza è fissata da *Tricesimo* alle ore sette e l'arrivo allo stesso alle 16, con la fermata di un'ora a Monteaperto.

Ai gitanti tutti il nostro augurio di buon divertimento.

Le manovre di cavalleria in Friuli

Dal 15 agosto all'8 settembre avremo in Friuli le manovre di divisione e contrapposto di cavalleria. Le manovre sono divise in due periodi: dal 15 al 30 agosto si terranno le manovre di divisione e dal 3 all'8 settembre quelle contrapposte.

Il partito invasore rosso sarà composto dai reggimenti Vicenza, Saluzzo, Milano e Novara; *il partito azzurro* dai reggimenti Genova, Padova, Aosta e Vittorio Emanuele.

Assisterà alle manovre l'Ispettore generale di cavalleria, generale Berta; vi parteciperanno 10 altri generali.

Non si conoscono ancora i capi dei due partiti che si troveranno di fronte.

Dopo le manovre avranno luogo sui prati di Campoformido le corse.

Il Re a Pordenone?

Da Pordenone un amico ci scrive informandoci che in quella città corre insistente la voce *che nel settembre* venturo, in occasione delle grandiose manovre di cavalleria che avranno il loro principale svolgimento in quelle immense brughiere, interverrà anche S. M. il Re.

La *voce non* ha ancora conferma alcuna che possa garantirne la verità.

La grave disgrazia di un contadino

Viene sbalzato dalla carretta

Ieri sera, verso le 5.50 passava in tutta *corsa* per via *Cussignacco* il contadino Esente Angelo d'anni 67, contadino di S. Caterina.

Il cavallo imbizzarrito non si sa perchè, divorava la via ad un trotto irregolare e tortuoso e faceva andare la carretta da una parte all'altra della strada.

Cercò l'Esente di fermarsi; ma un sobbalzo improvviso lo fece balzare dal veicolo mentre il cavallo, dato uno strappo più forte alle redini ed ai tiranti, proseguiva da solo per via Brenari di là diritto per via Gorgo.

Il povero uomo fu raccolto dolorante e trasportato all'Ospedale, mentre altri avevano preso ad inseguire il cavallo che avrebbe potuto nella sua pazza fuga causare qualche altra disgrazia ancora.

L'*Esente* intanto *veniva accolto* al pio luogo dove il medico di guardia gli constatò la frattura della gamba sinistra e della spalla sinistra.

Del grave incidente toccatogli, venne subito per suo desiderio, informata la famiglia.

Il cavallo venne fermato poco dopo in via Viola dal maniscalco Attilio *Giacomini e dal mediatore Attilio Gra*gnano.

Il disgraziato Esente ne avrà per una quarantina di giorni.

Varie di cronaca

La gita a Venzone che la scuola popolare superiore aveva indetto per domani, non si farà ber lo scarso *numero di aderenti*.

Da Udine a Reggio Emilia — Il concittadino Furlano Piva, impiegato alla nostra officina comunale del gaz, è stato nominato su 59 concorrenti assistente tecnico dell'officina comunale di Reggio Emilia.

Neo cavaliere — Con recente decreto è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia il sig. Ildebrando Torresi, capo sarto dell'8° Regg. Alpini.

Alla scuola di contabilità — Martedì prossimo all'istituto tecnico seguirà la proclamazione dei promossi alla scuola serale di contabilità e la *premiazione degli stessi*.

Ricreatorio Carlo Facci — Ecco l'orario *programma fissato per domani*:

Lezione di musica: Tiro al bersaglio: Conferenza commemorativa della spedizione dei mille; Conferenziere maestro Zannini, proiezioni maestro Dorigo.

Programma musicale che la banda del 79 regg. fant. eseguirà domani in Piazza V. E. dalle ore 20.30 alle 22:

Marcia «Lancieri di Milano» Lingria — *Ouverture d'introduzione* alla Tragedia d'Alfieri «Saul» Bazzini — Valzer «I Mirti» Strauss — *Gran fantasia* «Mefistofele» 1. Coro di streghe; 2. Serenata Elena; 3. Romanza Faust; 4. Finale IV; 5. Morte di Faust (Epilogo), Boito — Terzetto e finale III «I Lombardi» Verdi — Capriccio «Pasquinata» Gottschalk.

Beneficenza — In ricordo d'un mesto anniversario pervenne alla Società Protettrice dell'Infanzia la somma di L. 100. — per un letto alla Colonia Alpina portante il nome della compianta Co. Anna di Prampero-Kechler.

All'incognito generoso benefatore, la Presidenza dell'Ente beneficato porge vivissimi ringraziamenti.

Onoranze funebri a favore della Scuola e Famiglia in morte di Elvira Zavatti Forner: prof. Rizzardo Dilda lire 1, Domenico Rumiz 0.60; *di Fasani Luigi 1; di Rizzani* Antonio: G. B. della Marina di A. 5, Pietro Turri 2, Virginio Barbetti 2; di *Romano* dott. G. B.: Enrico Ballico 2; di Maria *Spada*: Neni Miani 1.

Alla Dante Alighieri in morte di G. B. dott. Romano: dott. Pietro di Gaspero Rizzi di Pontebba 2; di Bossi Manganotti Clelia: Giacomo de Campo 1; *di Antonio Rizzani*: Valussi ing. Odorico 5, Valentinis co. Tristano 5, Treleani *Pio* 2.

L'arresto di una ragazza. — La giovane Occhialini Luigia quindicenne ed orfana venne stamane verso le 2 arrestata per misure di P. S.

La Occhialini è una prostituta.

La "Maestrina,, ancora in contravvenzione — Questa notte alle 24.45 le guardie di P. S. condussero all'Ufficio ed elevarono contravvenzione alla nota Maria Del Zotto detta la Maestrina, perchè adescava *tutti* i passanti ad entrare nella sua casa

Prezzi del mercato — *Foglia da* 6 10.50; Ciliege da 20 a 50; Piselli da 10 a 22; Tegoline a 60; Erbette a 15; Patate nuove a 15, al quintale; Granoturco bianco a 15, l'ettolitro; Graturco giallo da 15.50 a 16 id.; Asparagi da 40 a 60; Fragole da 1.50 a 1.90; Fagiuoli da 19 a 28 al chilo.

Cronaca Giudiziaria

La giornata dei contumaci
In materia di contrabbando

Presiede il Giudice Arnaldi; P. M. il dott. Schiappelli; alla difesa non siede alcun avvocato perchè tutti gli imputati di ieri hanno preferito non presentarsi al giudizio ed essere condannati in contumacia. Beati i...i pacifici, direbbe un poeta moderno!

Miscoria Nardino d'anni 20 da Prosenicco venne trovato in compagnia d'un altro che riuscì a sfuggire ed a mantenersi sconosciuto, con una carica di 7 Kg.

Il Tribunale lo condanna a L. 19.86 di multa.

— Medves Stefano d'anni 24 da Prepotnize venne arrestato e perquisito nei pressi di Drenchia nel 27 Marzo di quest'anno.

Aveva con se 2 Kg. di zucchero, 600 di caffè, 150 di amido e 400 di tabacco.

A tutta questa grazia di Dio il Tribunale gli aggiunge anche... L. 76.88 di multa.

— Cencigh Maria di Filippo d'anni 28 da Montefosca venne trovata con tre pacchetti di tabacco da fiuto e 103 uova di estera provenienza.

La Cencigh è contumace e recidiva in materia, per cui la sentenza del Tribunale è abbastanza severa; L. 120 di multa, 10 giorni di detenzione, tassa e spese processuali.

Il destro Cosatti

Luigi Cosatti di Luigi d'anni 20 da Cividale nel giorno 27 Marzo scorso, in occasione di una pesca di beneficenza organizzata a Cividale, rubò con destrezza e senza che il derubato s'accorgesse, un orologio d'argento con catena di nichel.

Dopo compiuto il fatto l'audace Cosatti si eclissò per non farsi più vedere.

Il Tribunale lo condannò a mesi 5 e giorni 22 di reclusione, oltre le spese processuali e 15 lire di multa.

×

L'avvocato G. B. Cavarzerani procuratore delle P. C. nella causa Sanniti ci scrive dichiarando che egli si è ben guardato dal qualificare inumano il procedimento per lenocinio contro Rosa Rosso.

Alla udienza del 9 corr. avanti il Tribunale di Udine egli, premesso che il danno materiale era stato esuberantemente risarcito da altre persone, dichiarò che avrebbe ritenuto inumano chiedere alla miserabile Rosso il pagamento di altra somma a titolo di riparazione d'onore a vantaggio della ragazza Sanniti, mentre costei pietosamente aveva concesso il proprio perdono.

— L'egr. rag. Maurizio Scoccimarro, addetto alla nostra Camera di Commercio, ci prega di rettificare la nostra relazione sul processo, relazione nella quale comparve anche il suo nome. Egli infatti non c'entra per nulla; l'implicato nella faccenda è invece il fratello suo Cesare Scoccimarro, commissionato.

Tanto in omaggio alla verità.

PRETURA I MANDAMENTO
La condanna di due sartorie

Ieri in Pretura si discusse il processo contro Ida Pasquotti Fabris che ha negozio di mode e sartoria in via Cavour perchè dichiarata tempo fa in contravvenzione alla legge sul lavoro.

Il denunciatore fu il sig. Picotti Guido, il quale ripetè ieri l'accusa davanti al Pretore dott. Borsella cercando e riuscendo a far condannare l'imputata.

Invano l'avv. Driussi, abile come al solito nel maneggiare l'ironia pungente ed il sarcasmo acuto, chiese l'assoluzione; il Pretore condannò la Pasquotti a 10 lire di multa beneficata dal perdono.

Ed una condanna più grave, egualmente per denuncia del sig. Picotti, ebbe anche il sarto Amedeo De Zelis per contravvenzione alla legge sul lavoro ed anche al regolamento igienico.

Questi si ebbe 120 lire di multa, con il beneficio della legge condizionale.

Difensore l'avv. Cosattini.

DALLA PROVINCIA

San Vito al Tagliam.

Per la prossima mostra bovina distrettuale — — Si è riunito il Comitato ordinatore della terza mostra bovina distrettuale, da tenersi quest'anno a S. Vito (ed ha deliberato ch'essa abbia luogo il giorno 2 settembre p. v. (primo venerdì.

Sarà pubblicato, quanto prima, il regolamento-programma.

Il Comune di S. Vito ha già votato a favore di detta mostra un sussidio di L. 500; altri contributi furono fissati dal Governo, dalla Provincia, da alcuni comuni del Distretto e dall'on. conte Rota, deputato al Parlamento.

Il Comitato ordinatore, presieduto dal sig. cav. Gattorno dott. Giorgio, ha proceduto alla nomina della Commissione incaricata della scelta preventiva degli animali, nelle persone dei signori: Brombin Antonio, Dean Domenico, Marchettano prof. Enrico e Sinigaglia Aldo, oltre ad un rappresentante locale per ogni Comune del Distretto.

Fiera di S. Antonio. — La rinomata fiera detta di S. Antonio avrà luogo, quest'anno, nei giorni di lunedì 13 e martedì 14 giugno, nella località « Giardino Madonna di Rosa ».

Un bambino travolto da un carro
e miracolosamente salvato

(*Nostro fonogramma*)

Tolmezzo, *ore 10.15* — Ieri sera verso le ore 18 un bambino di poco più di quattro anni, figlio di tale Coletti ebbe a scampare un gravissimo pericolo; quello di rimanere schiacciato sotto un carro.

Egli stava trastullandosi allegramente sulla strada Nazionale e precisamente innanzi alle case che sono situate di fronte alla stazione ferroviaria, quando, fulmineamente fu atterrato e travolto da un carro che attraversava la strada, guidato dal fruttivendolo Gio. Batta Del Frari.

Alcune donne che assistettero di lontano all'investimento accorsero gridando di orrore, sollevarono il bambino e con grande loro meraviglia constatarono ch'egli era completamente illeso. Era passato tra le ruote del veicolo e tra le zampe dei cavalli senza riportare la menoma contusione.

Le donne accorse, portando come in trionfo il bimbo, levarono alte grida di gioia e gridarono al *miracolo*.

I genitori del piccolo Coletti possono dire oggi di abbracciare un figliolo veramente redivivo.

« Manco meno peso de cussì no la podeva andar! » direbbe il gaio Benini.

Resia

Nuovo ufficiale postale — Apprendiamo con piacere che in seguito alle dimissioni date dell'ufficiale postale e telegrafico sig. Colussi Evaristo di Resia, venne testè nominato a reggere le sorti di quest'ufficio il distinto giovane sig. Manautti Elvino di Tricesimo.

Sacile

Elezioni — Le elezioni amministrative seguiranno qui il 26 corr. Auguriamo che il corpo elettorale ispirandosi a criteri di sana modernità converga i propri voti su chi veramente sappia essere zelante e coscenzioso interprete dei bisogni del nostro comune.

D'oltre confine

I funerali del cav. Rossi

Trieste 10 — I funerali del cav. Rossi ebbero luogo con immensa partecipazione della cittadinanza. Il corteo era preceduto dal cavallo Argento, preferito dal Rossi, che era tutto bardato di nero. Due carri carichi di corone seguivano il feretro.

Accompagnarono la salma il console Acton e le rappresentanze.

Alla Stazione parlarono il Volpi, presidente della Società delle corse, a nome di Trieste, e il sig. Catena a nome di Treviso. La salma partirà domattina per Cornuda.

La sede della facoltà italiana a Gorizia

Il Giornale d'Italia ha da Vienna: *Oggi si designa Gorizia come sede della facoltà italiana.*

Secondo la *Neue Freie Presse* questa sede troverebbe concordi il Governo e i partiti.

Anche gli italiani se ne accontenterebbero; soltanto gli sloveni si oppongono. E da notarsi che Gorizia, città di civiltà prettamente latina è contesa agli italiani dagli sloveni.

La proposta sarebbe accettabile dagli italiani, tutto sta a vedere se non si celi una insidia nell'opposizione inevitabile dalla parte slava.

NOTE E NOTIZIE

Nuovi disegni di legge allo studio
La legge comunale e provinciale

La commissione che esamina il disegno di legge per la riforma dei consigli comunali e provinciali, nel senso di aumentare il numero dei consiglieri, ha nominato relatore l'on. Carmine. Questi presenterà domani la sua relazione, essendo intendimento della commissione di giungere all'approvazione del disegno di legge prima delle vacanze.

Un canonico liberale
punito per avere commemorato Garibaldi

A Corato il canonico prof. Vincenzo Rosito direttore e professore di storia alla scuola Tecnica, il 2 giugno nell'aula magna della Scuola, dinanzi alle autorità locali, a numerosi invitati, professori ed alunni, con un discorso elevato ed ispirato a sentimenti liberali ha commemorato Giuseppe Garibaldi. Per questo fatto l'arcivescovo di Trani lo ha sospeso dal sacrificio della messa imponendogli anche un mese di esilio a Lecce.

Il canonico Rosito pare si sia rifiutato di obbidire.

Per questo fatto a *Corato regna* una grande agitazione nella cittadinanza.

Per la riforma della legislazione sui reati di stampa

Il Consiglio direttivo dell'Associazione della Stampa Veneta, riunitosi ieri, ha votato il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio direttivo dell'Associazione della Stampa Veneta ritenendosi sicuro interprete della volontà dell'Assemblea dei soci;

emulando dal caso speciale Di Giorgio - Piazza - « Tribuna » che è un episodio nella dolorosa storia delle enormità giudiziarie in tema di reati di stampa;

riafferma i voti che da quindici anni circa si sono ripetutamente deliberati per la riforma della legislazione in proposito;

deplora che non siano stati presi nella dovuta considerazione;

fa adesione piena e completa all'ordine del giorno comunicata in data 2 giugno dalla Associazione della Stampa periodica italiana ».

Un'altra scossa di terremoto a Calitri

Ieri alle ore 12.10 vi è stata un'altra scossa di terremoto a Calitri. Nessuna conseguenza tranne di un po' di panico.

Caccia agli Ebrei in Russia

Secondo il *Retch* le autorità di Smolensko avrebbero organizzato una battuta contro gli israeliti che verrebbero espulsi in gran numero. Parecchie case di commercio avrebbero dovuto chiudere per mancanza di impiegati.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.
Udine, 1910 — Tip ARTURO BOSETTI Successore Tip. Bardusco.

Mercato dei valori

della Camera di Commercio 10 giugno 1910

RENDITA 3.75 0/0 netto	106 20
» 3 1/2 0/0 netto	105.97
» 3 0/0	72.10

AZIONI

Banca d'Italia	1460.—	Ferrovie Medit.	426 —
Ferrovie Merid.	704 —	Società Veneta	222 75

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebba	—.—
» Meridionali	—.—
» Mediterranee 4 0/0	—.—
» Italiane 3 0/0	—.—
Credito comunale e provinciale 3 3/4 0/0	—.—

CARTELLE

Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	—.—
» Cassa R., Milano 4 0/0	—.—
» Cassa R., Milano 5 0/0	—.—
» Istituto Italiano, Roma 4 0/0	—.—
» Idem 4 1/2 0/0	—.—

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	100.44	Pietrobur. (rubli)	267.95
Londra (sterline)	25.36	Rumenia (lei)	00.—
Germania (mar.)	123 30	Nuova-york (dol.)	5.18
Austria (corone)	105.37	Turchia (lire tur.)	22.76

Ieri sera alle ore 19 crudele e repentino *morbo rapiva all'affetto* dei suoi cari la bell'anima di

Adolfo Lorentz

d'anni 53

La moglie, i figli ed i congiunti tutti ne danno il tristissimo annuncio, avvertendo che i funerali seguiranno oggi *sabato 11 corr.* alle ore 18.30 partendo *dalla casa sita in sub. Cassignacco* alle ore 18.30.

Serve la presente di partecipazione personale

Il SEGRETO per essere BELLA e GIOVANE

dice la spiritosa artista *Anie Di Reus*, è sciolto per mezzo di semplice applicazione del miracoloso sapone americano « OJA ».

« OJA » dà alla carnagione un colorito delicato, fresco, roseo, giovanile che incanta tutti. Fa sparire in poco tempo e con sicurezza tutte le macchie di lentiggene. Efelidi spariscono, rughe e pieghe si spianano, le mani più o meno callose diventano delicate.

In considerazione di tutti questi vantaggi reali offerti dalle pregievoli qualità del sapone miracoloso di San Francisco « OJA » noi possiamo raccomandarlo caldamente di non adoperare d'ora in avanti altro sapone che « OJA ».

Un barattolo, grande, di "OJA„ sapone miracoloso di San Francisco: L. 3 50 — 1/2 Barattolo di "OJA„ sapone miracoloso di San Francisco: L. 1.50.

La Crema Californica "OJA„

preparata di Clajtonia-Virginica (Bellezza di primavera) non contiene nè grasso nè sostanze coloranti. — La CREMA « OJA » rende la pelle più screpolata e ruvida immediatamente come un velluto. La CREMA « OJA » è il cosmetico più nobile.

Un barattolo originale di Crema-Californica "OJA„ L. 5 — 1/2 Barattolo di Crema Californica "OJA„ L. 3 — Campione L. 2.

"RIORET„ la radica saponaria peruviana « RIORET » è un prodotto naturale di efficacia veramente straordinaria, contro le rughe. **1 Pacchetto originale L. 6 — 1 Campione L. 2.**

Pietra americana per le unghie "OJA„

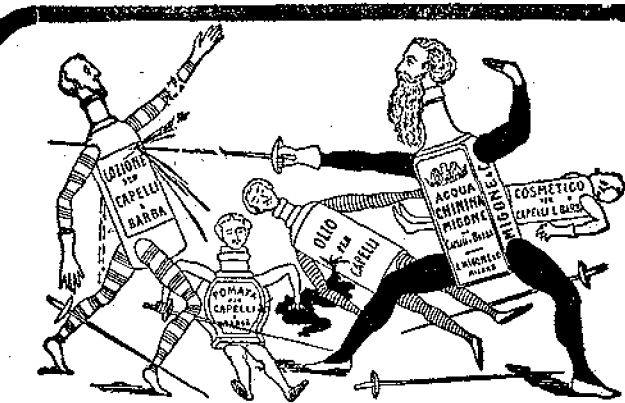
Dà subito alle unghie un magnifico lucido. — **In elegante astuccio di nikel L. 1.50.**

BELASTRA Indispensabile ai fumatori!

Il lapis « BELASTRA » per nettare i denti è un istrumento eccellente che rende in pochi istanti di bianchezza smaglianti i più brutti denti neri o bruni. Un lapis « BELASTRA » è bastante per molti mesi. — **1 Lapis per denti "BELASTRA„ L. 1.50.**

L' "INKARNATO„ è un mezzo ottimo per dare alle guancie pallide, alle labbra, un colorito roseo naturale e delicato. — L' « INKARNATO » non stinge (nè al sudore nè all'umidità ecc.), ed anzi rimane assolutamente irriconoscibile.

Un tubo d' "INKARNATO„ L. 1.50 (è sufficiente per molti mesi).

Pagamento anticipato oppure contro assegno (anche contro francobolli) dal Deposito Generale della PRIMARIA PROFUMERIA AMERICANA **"OJA„** — *Milano, Via Felice Bellotti, 8 E.*

« Guerra a Migone! » — gridaron, fiere,
Acque e pomate — alle lor schiere!
Olii, cosmetici — e ogni lozione,
Tutti risposero: — « Guerra a Migone! »

La lotta è asprissima! — Ma, ahimè, che morti
In brevi istanti — cadon gli insorti;
E resta incolume — fra tal ruine
Sol di Migone — l'Acqua Chinina!

L'Acqua **CHININA-MIGONE** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.

Deposito generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - **Milano** — Fabbrica di Profumerie, Saponi ed articoli per la Toletta e di Chincaglierie per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar, ecc.

Per qualunque inserzione sul nostro giornale il «*Paese*» rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Amministrazione, Via Prefettura, 6.

ATTENTI AL VINO!!

Conservatrice del Vino scatola per 10 Ett. L. **1,50**, per **20** L. **3,00**, per **50** L. **6,00**, Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del Vino polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi Vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti. Scatola per **10** Ett. L. **4,00** — Buste saggio dose per **2** Ett. **1,50.**

Enocianina liquida materia colorante del vino ricavata dalle buccie dell'uva. Per colorire **2** Ett. circa di Vino basta **1** litro di Enocianina che costa L. **4,00** vetro compreso. Franco domicilio.

Carbonifera polvere vegetale lavata pura, molto indicata per levare la muffa i difetti, sapore di legno od asciutto, gusto di liquori, rancidume, fradicio del Vino e qualsiasi cattivo odore. Al Kg.mo L. **3.50.**

Disacidificatrice del Vino, cura e guarisce qualunque Vino affetto da spunto o fortore (acido) ritornandolo al suo primiero stato. Scatola da **5** a **10** Ett. L. **4,00.** Buste saggio dose **1** Ett. L. **1,00.**

Rigeneratore del Vino puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai vini deboli aumentandone la resistenza e la saporidità. Pacco per **4** Ett. L. **5,00.**

Specialità scientificamente moderne e permesso dalla legge - **18 massime onorificenze**

Rivolgersi al premiato Laboratorio Enochimico **Cav. G. B. RONCA - VERONA** istruzione e catalogo gratis. — Per posta Cent. **30** per più scatole Cent. **60.**

La réclame è l'anima del commercio

PROGRESSO DELLA SCIENZA

Non più **SIFILIDE** mediante il mondiale

IORUBIN CASILE

RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostatiti, Uretriti e Catarri della Vescica

si guariscono radicalmente con i rinomati

CONFETTI CASILE

CASILE
RIVIERA di CHIAIA 235
Napoli

I CONFETTI CASILE danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candelette, tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente I RESTRINGIMENTI URETRALI, *Prostati*, *Uretriti*, *Catarri della vescica*, *calcoli*, *incontinenza d'urina flussi blenorragici* (*goccetta militare*) ecc. Una scatola di Confetti con la dovuta istruz. L. 3.50.

Il IORUBIN CASILE ultimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue guarisce completamente e radicalmente la *Sifilide*, *Anemia*, *Impotenza*, *dolori delle ossa*, *del nervo sciatico*, *adeniti*, *macchie della pelle*, *perdite seminali*, *polluzioni*, *spermatorrea*, *erpetismo*, *sterilità*, *neurastenia* contro l'acido urico ecc. ecc. Un flaccone di IORUBIN CASILE con la nuova istruz. L. 3.

La INIEZIONE CASILE guarisce i *flussi bianchi*, i *catarri acuti e cronici*, *vaginiti*, *uretriti*, *endometriti*, *vulvitibalaniti*, *erosioni del collo dell'utero* (pinghetta) ecc. Un flaccone d'Iniezione con la dovuta istruzione L. 3.

Desiderando maggiori schiarimenti dirigere la corrispondenza al signor CASILE, *Riviera di Chiaia, N. 235, Napoli*, (Laboratorio Chimico Farmaceutico), che si otterrà risposta gratis e con riserva.

I rinomati medicinali CASILE si vendono in accreditate farmacie e presso l'inventore.

FOSFO - STRICNO - PEPTONE
DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE
contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: *Bianchi*, *Maragliano*, *Cervelli*, *Cesari*, *Murro*, *Baccelli*, *De Renzi*, *Bonfigli*, *Vizioli*, *Sciamanna*, *Toselli*, *Giacchi* ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo,

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurasteniche* e *neuropatiche*, accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica — Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università.

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**
In UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

Venezia 3.20, 7.43, 9.53, 12.20, 15.30, 17.5, 22.50.
Casarsa 7.18.
Pontebba 7.41, 11, 12.44, 17.9, 19.45, 22.8.
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 15.23; 19.42, 22.58.
Portogr.-S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.10, 17.35, 21.40.
Cividale 6.50, 9.51, 12.55, 15.57, 19.20, 22.58.
Trieste-S. Giorgio 8.30, 17.35, 21.40.

Partenze per

Venezia 4, 6.45, 8.20, D. 11.25, 13.10, 17.30. D. 20.5.
Pontebba 6, D. 7.58, 10.15, 15.44, D. 17.15, 18.10.
Cormons 5.45, 8, 12.50, 15.42, D. 17.25, 19.55.
S. Giorgio Portogr. 7, 8, 13.11, 16.10, 19.27.
Cividale 5.20, 8.35, 11.15, 13.32, 17.47, 21.50.
S. Giorgio-Trieste 8, 13.11, 19.27.

Arr. a Staz. p. la Carnia da Villa Sant.
6.55, 11.11, 15.41, 19.51 (fest. 9.40, 20.31)

Par. da Staz. p. la Carnia p. Villa Sant.
9, 11.50, 17.9, 19.53 (festivi 7.44, 18.10)

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da S. Daniele 6, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58 (festivo 21).
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 7.32, 10.8, 12.36, 15.17, 19.30 (festivo 22.32).
Partenze da Udine (Staz. Tram) 6.30, 9.5, 11.40, 15.20, 18.04 (festivo 21.36).
Arrivi a S. Daniele 8.8, 10.37, 13.12, 16.52, 20.8 (festivo 23.8).

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pelliccerie.
Ottima e durevole lavorazione.
Vendita calzature a prezzi popolari

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione.

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli, senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17. festivi dalle 9 a 12.

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI
successore Tip. Barduseo
UDINE

Presso la Tipografia Arturo Bosetti Succ. Tip. Barduseo ***si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.***

SIGNORE!!! I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la **meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profum. **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore, 4825, Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurare mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro.**

È anche da preferirsi alle altre tutte si Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

In Udine presso il giornale « Il Paese » ed il parrucc. A. Gervasutti in Mercatovecchio.

Psiche

ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC

eccelente con
Acqua di Nocera-Umbra
Sorgente Angelica

F. BISLERI & C. - MILANO